

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ITTICO DEL 07 GIUGNO 2021

Il giorno 07 giugno 2021, alle ore 18:00 a Udine, in Via Sabbadini, presso la sede di rappresentanza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sala Pasolini, si è riunito il Comitato ittico, convocato a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 42/2017, con nota inviata via mail in data 28 maggio 2021.

Sono presenti i seguenti componenti:

Cognome e Nome	Rappresentanza/funzioni	Presente	assente
1. ZANNIER Stefano	Presidente	x	
2. AGRIMI Lucio	Guardie giurate volontarie	x	
3. COCCHI Monia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	x	
4. COSOLO Mauro	RAFVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche	x	
5. D'AIETTI Alessandro	Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente	x	
6. FABRIS Giacomo	Pescatori sportivi		x
7. FAIN Ezio	Pescatori sportivi	x	
8. FATTORI Umberto	RAFVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità	x	
9. FRESCHI Sara	<del>RAFVG - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche</del>		
10. GALLINA Gianalberto	Pescatori sportivi	x	
11. IACUZZO Romero	Operatori ittici volontari	x	
12. LIZZI Raffaele	Associazioni ambientaliste	x	
13. LUGNAN Oscar	Pescatori professionali		x
14. LUIS Daniele	Associazioni dei Consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia	x	
15. PICCOLI Dario	Comparto economico settore pesca	x	
16. PIZZUL Elisabetta	Università Trieste	x	
17. PROTTI Giovanni	Pescatori sportivi		x
18. SALVADOR Pierantonio	Associazione Piscicoltori Italiani (API)	x	
19. TULLI Francesca	Università di Udine		x
20. VANONE Paolo	Pescatori sportivi	x	
21. VUAN Antonello	Pescatori sportivi		x

Alla riunione sono presenti altresì il dott. Francesco Miniussi Direttore generale dell'ETPI e i funzionari dell'ETPI dott. Massimo Zanetti, dott. Giulio Bolognini e dott.ssa Raffaella Troiano per l'illustrazione degli argomenti all'OdG e per la redazione del verbale della seduta.

Verificata la presenza del quorum costitutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della LR n. 42/2017 il **Presidente** dà inizio ai lavori e, richiamando l'esagerato prolungarsi della seduta precedente, condotta in modalità telematica, chiede ai presenti venga rispettato l'orario previsto invitandoli a fare solo interventi efficaci alla discussione tralasciando polemiche e banalità che comporterebbero inutili lungaggini e perdite di tempo trascinando la fine della riunione a orari poco consoni.

Si passa alla discussione dei punti previsti all'ordine del giorno.

**Punto 1** "Approvazione verbale della seduta del 16/11/2020".

Il **Presidente** chiede se ci sono integrazioni o modifiche da apportare al verbale della seduta del 16/11/2020. **Gallina** chiede vengano effettuate alcune modifiche che illustra verbalmente ai presenti: le stesse verranno inviate a mezzo mail per la correzione del verbale.

I presenti, in accordo con il **Presidente**, approvano il verbale della seduta del 16/11/2020, con le modifiche e integrazioni che verranno inviate da Gallina e apportate al documento.

**Punto 2:** "Discussione sul documento predisposto per la consultazione pubblica sullo schema di regolamento di Disciplina della pesca sportiva ai sensi degli articoli 23 e 48, comma 1 lett. b) della LR 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) nonché sulle modalità per l'effettuazione della consultazione pubblica".

Il **Presidente** prende la parola presentando la prima bozza del documento che è stato anticipato a tutti i presenti in via telematica, unitamente al calendario per il processo partecipativo al fine di renderlo disponibile online per recepire tutte le osservazioni e i commenti che ne deriveranno, da integrare con le osservazioni del Comitato Ittico, che mantiene un ruolo centrale nella definizione del documento finale.

Passa la parola a **Zanetti** che presenta il documento riepilogando quali sono stati i regolamenti predisposti dall' ETPI, in ottemperanza alla LR 42/2017. Il lavoro svolto da parte degli uffici, con questo documento, è stato quello di individuare sul territorio regionale, sulla base di criteri già approvati in sede di Comitato Ittico, i bacini e i settori. Il regolamento si compone di una parte testuale, illustrante i contenuti dei differenti regimi e di una parte cartografica che vede il territorio suddiviso in aree omogenee, i bacini e la suddivisione di questi in settori di specifico interesse per la pesca sportiva. La cartografia individua altresì i tratti soggetti a divieto per ripopolamento o per altre esigenze. Obiettivo finale: la semplificazione, richiesta da moltissime categorie e il non stravolgimento di quanto ora presente. Come disposto da apposito regolamento, già pubblicato, per l'esercizio della pesca sportiva in Friuli Venezia Giulia, dal 01/01/2022, è previsto il pagamento del canone annuale o infra annuale. Nel primo caso si riceverà il DRA (Documento per le Registrazioni Annuali), nel secondo caso si otterrà il DRI (Documento per le Registrazioni Infrannuali). Per coloro che pagano il canone infrannuale, le uscite sono limitate al fine di tutelare quelle particolarmente protette.

**Piccoli** chiede se è stata definito l'importo da far pagare ai pescatori per i due diversi canoni.

**Zanetti** risponde che sarà compito del Comitato ittico esprimersi sull'entità dei canoni, che al momento non sono stati definiti. nel documento per il processo partecipativo sono state introdotte limitazioni nelle tecniche e nelle esche, con divieto di utilizzo di esca viva, intesa come pesce vivo. Il documento prevede altresì la tabellazione, riportante il punto di inizio e di fine dei singoli settori in quanto nelle annotazioni devono essere indicati anche i settori oltre che i regimi. Nella parte cartografica sono indicati i regimi e i settori, comprese le zone di divieto. Zanetti proietta uno slide con una esemplificazione di proposta di nuovo documento ricognitivo (DRA o DRI) al fine di meglio comprendere le novità introdotte.

**Fain** reputa che i settori frammentano i regimi e obbligano i pescatori a numerose annotazioni anche in una sola giornata, portando i libretti per le annotazioni ad essere molto voluminosi.

**Zanetti** spiega, che a differenza degli attuali LAR, i documenti per le annotazioni non saranno suddivisi per mese. Altresì è possibile ritirare più di un libretto durante l'anno in caso di necessità, ma che in ogni caso il numero di uscite medio per pescatore è attualmente molto basso.

**Fain** chiede se è possibile, discutere in merito ad alcuni punti specifici come misure, periodi e le tabellazioni, che aumenteranno notevolmente, secondo quanto riportato nel documento. Prende la parola il **Presidente** che invita a rimandare le osservazioni puntuali ad altra sede e ricorda che l'obiettivo di questa seduta è esclusivamente quello di presentazione del documento.

**Zanetti** informa circa il rilascio di un'applicazione informatica, scaricabile che permetterà, a chiunque voglia pescare nella nostra regione, di effettuare i pagamenti e di registrare le uscite grazie alla geo localizzazione. L'applicazione permetterà anche l'immediato e più sicuro monitoraggio del pescato.

**Agrimi** teme che la tecnologia non sia fruibile dalla maggior parte dei pescatori, inoltre reputa che sia un po' troppo esasperata la frammentazione delle zone.

Sull'ultimo punto **Zanetti** risponde che è previsto dalla normativa vigente. Spiega che la fase partecipativa degli utenti sarà agevolata dalla compilazione di maschere (forms) ove saranno presenti voci obbligatorie per andare nel dettaglio dell'osservazione, mentre via mail potranno essere recepite le osservazioni generiche. Le osservazioni non saranno anonime, verranno raccolte, catalogate, e ne verrà fatto un documento di sintesi presentato al Comitato per la discussione. Il calendario della fase partecipativa partirà da metà giugno a fine luglio.

**Fain** obietta sul mettere online il documento presentato questa sera. Chiede pertanto di mettere al processo partecipativo, un documento che abbia i contenuti del calendario sportivo di pesca approvato dal Comitato Ittico per l'anno in corso senza le modifiche presentate in sede odierna, in particolare per i punti oggetto di recente dibattito in Comitato.

**L'Assessore** spiega che l'intento della riunione odierna è comprendere, in base al riscontro del Comitato, quale documento presentare per il processo partecipativo. Visti i riscontri, si propone di uscire con un documento inalterato rispetto alle regole attuali, ove queste siano presenti.

**Agrimi** sottolinea che nel Regolamento ci sono diversi punti che si discostano dal Calendario.

**Zanetti** spiega che le modifiche sono frutto di esperienze e richieste ricevute.

**D'Aietti** appoggia Fain nel uscire con un documento analogo al calendario di pesca in vigore.

**Lizzi** suggerisce ulteriori semplificazioni nel livello iniziale delle proposte di modifica, maggiori rispetto al calendario, come ad esempio raggruppare NK con RPS. Lasciando poi all'utenza la discussione.

Il **Presidente** ricorda che lo scopo della riunione odierna è quello di capire che documento presentare per la condivisione generale. Chiede quindi di raccogliere, all'interno del Comitato le osservazioni prima di redigere il documento da presentare per il dibattito generale.

**Salvador** propone di fare dopo un tavolo di lavoro. **L'Assessore** spiega che il documento verrà caricato online unitamente a domande per invitare alla partecipazione e all'interazione dell'utenza. **Zanetti** prende la parola per spiegare che ci saranno 3 momenti divulgativi: 2 telematici e 1 pubblico in presenza.

**Vanone** lamenta la forte carenza di pesce per eccessiva presenza di speci ittiofaghe e teme che l'introduzione di ulteriori regole diminuirà ulteriormente il numero dei pescatori. **L'Assessore** prende la parola per comunicare che a breve verrà redatto un documento da sottoporre a Ispra, per il controllo della fauna. Tale documento però risulterà inefficace se non correlato di dati relativi ai monitoraggi nelle acque interne, rispetto alla presenza di cormorani, ad oggi assenti. Raccomanda ai rappresentanti dei pescatori una sensibilizzazione sull'argomento, al fine di trovare una modalità codificata e precisa, per censire questi predatori. **Fain** riscontra che è già disponibile uno studio sui cormorani. Il **Presidente** ricorda che il dato non è recente e non è certo. Ipotizza una collaborazione prossima con università per avere dati continui. **Lizzi** chiede di essere informato, in qualità di rappresentante della LIPU, in merito ai dati rilevati e si rende disponibile a condividere i dati in possesso della Lega Ambiente.

**Luis**, in merito al documento da rilasciare online, propone di uscire con l'ultima versione approvata, presentare un documento di sintesi, magari tabellare per aiutare la lettura e quindi invitare alla discussione. **Vanone** chiede non solo di monitorare i cormorani ma anche di incrementare le semine per aiutare la pesca in Friuli. Viene data la parola a **Pizzul**, che suggerisce di anticipare ai pescatori, l'obiettivo e la motivazione della necessità di questo regolamento. Evidenziando l'importanza dei monitoraggi, non solo nelle immissioni ma anche nel prelievo, attualmente non precisi, per la gestione della pesca.

**Cosolo** sottolinea che gli studi condotti in regione, ancorché datati, confermano e rafforzano l'ipotesi che il Cormorano non risulta un fattore limitante per la pesca sportiva, alla luce dei bassi valori di prelievo delle Trote. Un aggiornamento dello stato delle conoscenze, anche con il supporto dei pescatori, sarebbe comunque molto utile, anche ai fini del Piano citato dall'Assessore. **Piccoli** evidenzia l'importanza del dato

oggettivo sulla presenza di cormorani e ne sottolinea la difficoltà. **L'Assessore**, risponde che se viene stabilito un metodo di rilevazione oggettivo, lo stesso può essere standardizzato. **Salvador** chiederà la partecipazione alla rilevazione ai suoi associati.

Il **Presidente** riporta la discussione sul punto 2 all'ordine del giorno. **Zanetti** passa all'illustrazione della cartografia illustrando la metodologia usata per la redazione. La cartografia viene proiettata da **Bolognini** con puntuale spiegazione dei colori e dei regimi rappresentati. Al momento attuale viene rappresentata la cartografia regionale (anche non interessata dalla pesca) e da tratti che non necessitano di tabellazione. **Agrimi** rileva che non tabellare può essere un problema. **Fain** pensa che il problema delle tabellazioni sia da rivedere perché nel tempo il regime si è evoluto. **L'Assessore**, risponde che su questo punto ci sono già opinioni e che a breve verrà definita una regola. **Zanetti** ricorda che anche la cartografia sarà oggetto di discussione pubblica.

**Iacuzzo** chiede, per quanto tempo resta in vigore il regolamento una volta approvato. **Zanetti** spiega che essendo legato al Piano di Gestione Ittica, attualmente in fase di definizione, è presumibile possa avere una durata di 5 anni ovvero che le eventuali modifiche debbano basarsi sull'aggiornamento del Piano che è previsto con cadenza quinquennale. La prima versione, adottata sulla base delle linee guida, potrebbe avere una durata inferiore.

**L'Assessore** chiede darsi un tempo per affinché arrivino le osservazioni da parte del Comitato Ittico propone di fare a breve un incontro per discutere le osservazioni pervenute e successivamente pubblicare on line il documento di sintesi per la discussione partecipativa.

**Gallina** in accordo con Fain, non pensa che questo documento possa semplificare l'attività dei pescatori. Propone di accorpare alcune suddivisioni territoriali con maggior valenza del dato statistico per tutelare il patrimonio ittico e alcune specificità (ciprinidi-tinca-luccio).

**Zanetti** ricorda di raccogliere i vari suggerimenti di modifica per migliorare il documento finale.

**D'Aiotti** chiede conferma in merito al rinvio del documento a tutti i componenti del comitato che dovranno fare delle osservazioni e all'indizione di un nuovo incontro prima della partecipazione collettiva.

Il **Presidente** conferma. **Gallina** propone una riduzione di settori per una più facile lettura e anche in funzione di una riduzione di tabelle. **Luis** evidenzia anche la facile rottura delle stesse. Il **Presidente** propone di passare al prossimo punto.

**Punto 3:** "Aggiornamento sulla richiesta di deroga per l'utilizzo della trota iridea in Friuli Venezia Giulia per le immissioni di pesca sportiva e per lo svolgimento di gare di pesca nel periodo 2021-2023".

In merito al 3 punto all'ordine del giorno, **L'Assessore** anticipa ai presenti che sebbene a differenza della Regione Marche, non abbiamo ricevuto parere negativo, da parte di Ispra e SNA, è stato inviato un documento di richiesta chiarimenti che presenta una grande complessità di osservazioni. Passa la parola al dott. **Miniussi** che conferma quanto anticipato e concorda sul dire che le valutazioni tecniche effettuate da SNPA sono molto articolate, alcune molto puntuali, altre paiono non pertinenti. Si informa il Comitato Ittico di quanto accaduto durante la riunione svoltasi alla presenza del Ministero dell'Ambiente, alla presenza delle due regioni e delle rispettive ARPA regionali. Il Ministero dell'Ambiente seppur non autorizzando al Friuli quanto richiesto per alcune criticità emerse, si riserva di dare parere solo dopo aver ricevuto da noi documento di risposta alla richiesta chiarimenti. Punto a favore della regione FVG è che le immissioni sono in canali artificiali, con rischio di contaminazioni quasi inesistente. Evidenzia l'importanza di usare specie autoctone nei fiumi naturali per migliorarne la situazione e usare specie non autoctone per il pronto pesca nei canali artificiali, così come indicati nella deroga. Verrà inviato documento con le considerazioni richieste.

Constatato che gli argomenti sono stati esauriti, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 20.52

Il Direttore generale  
Francesco Miniussi

Il Presidente  
Stefano Zannier